

# EXPERIENCES OF CONSERVATION AND INCREASE OF BIODIVERSITY IN FOREST PLANT PRODUCTION IN LOMBARDIA REGION

## CENTRO VIVAISTICO FORESTALE REGIONALE DI CURNO

per la conservazione della biodiversità forestale



Francesca Ossola ERSAF Lombardia

# Cos'è ERSAF

ERSAF - Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste è un ente del Sistema Regionale della Lombardia che:

supporta la Giunta Regionale nella realizzazione degli obiettivi di governo contenuti nel Programma regionale di Sviluppo in un'ottica di trasversalità, multifunzionalità ed integrazione;

offre servizi tecnici e certificati al settore agricolo e forestale pubblico e privato, affianca la Direzione generale Agricoltura nello svolgimento delle attività operative.

Tra l'altro ERSAF si occupa della:

- gestione e valorizzazione del patrimonio agroforestale di Regione Lombardia
- tutela e miglioramento tecnico gestionale del patrimonio boschivo e agroforestale, delle riserve naturali e della biodiversità;
- promozione dell'uso multifunzionale del territorio rurale e riqualificazione ambientale anche attraverso la diversificazione produttiva e la valorizzazione delle produzioni agroforestali non alimentari;

# Cosa prevede la normativa nazionale riguardo alla biodiversità forestale

Il d.lgs. 10 novembre 2003, n.386 “Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione” prevede che soltanto i boschi individuati da organismi ufficiali (Regioni, province Autonome) possano essere utilizzati per la produzione di seme destinato alla commercializzazione, in modo da favorire l’impiego di materiale geneticamente adatto alle varie condizioni locali e la conservazione delle risorse genetiche autoctone

# Perché ERSAF si occupa della conservazione e dello sviluppo della biodiversità forestale

La Legge Regionale n. 31 del 5 dicembre 2008 “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale” all’art. 64 “ funzioni e attività di ERSAF “stabilisce che:

“Le funzioni dell'ERSAF, in riferimento al settore forestale e al territorio rurale, comprendono la gestione e valorizzazione del demanio forestale regionale e **le attività vivaistiche e di sostegno della biodiversità**”

mentre all’art. 53:

“La Regione, **tramite ERSAF**, provvede all’individuazione, selezione ... di popolamenti e di singole piante in grado di fornire materiale di riproduzione idoneo alla coltivazione vivaistica ...

I popolamenti selezionati sono iscritti nel Registro dei Boschi da seme della Regione Lombardia.”

# Il Re.Bo.Lo

Regione Lombardia con dgr 6272 del 21 dicembre 2007 ha istituito il “Registro dei Boschi da seme della regione Lombardia - Re.Bo.Lo”.

Con successivo decreto DGA n. 2894 del 21 marzo 2008 Regione:

- ha approvato l'elenco dei boschi da inserire nel Re.Bo.Lo.;
  - ha stabilito che dall'1/09/2008 la raccolta delle specie previste dal d.lgs. 386 possa avvenire solo nelle aree inserite nel Re.Bo.Lo.;
  - ha definito le modalità operative per la raccolta e le modalità di rilascio dei certificati di provenienza.
- Il registro cataloga tutti i boschi da seme esistenti in Lombardia - attualmente sono 186 per 41 specie arboree.

Ogni bosco da seme è descritto da una scheda e da una carta geografica.

Il Re.Bo.Lo. è stato aggiornato una prima volta nel 2010 e una seconda volta nel 2012; un terzo aggiornamento è previsto per il 2016.

# Regioni di provenienza

Il regolamento regionale r.r. n. 5/2007 (Norme forestali regionali) fornisce specifiche indicazioni sulla provenienza delle piante e in particolare all'art. 51 stabilisce che :

Le piante (utilizzate nei rimboschimenti, negli imboschimenti e nelle operazioni di rinnovazione artificiale o di ricostituzione boschiva) ... devono essere prodotte con materiale della stessa **regione di provenienza** (RdP) dell'area in cui si effettua l'intervento.

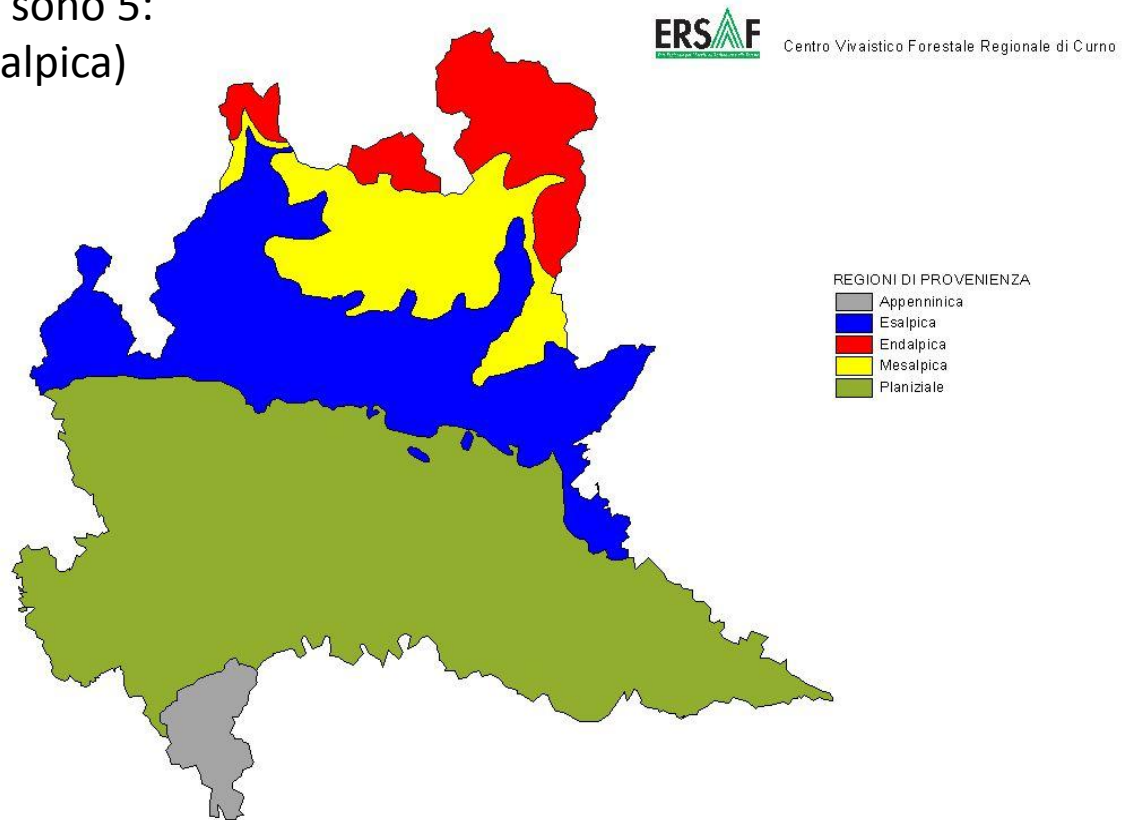
Per RdP si intende il “territorio o l'insieme dei territori soggetti a condizioni ecologiche sufficientemente uniformi e sui quali si trovano soprassuoli o fonti di semi sufficientemente omogenei dal punto di vista fenotipico e, ove valutato dal punto di vista genotipico, tenendo conto dei limiti altimetrici ove appropriati”.

# Regioni di provenienza

È stata proposta una carta delle RdP per l'intero territorio italiano che si rifà alle regioni forestali.

Nel caso della Lombardia le RdP sono 5:

- Alpina (Endalpica-Mesalpica-Esalpica)
- Planiziale
- Appenninica



# La conservazione della biodiversità

All'interno dei boschi del Re.Bo.Lo. si cerca di raccogliere il seme da almeno 30 alberi, possibilmente non troppo vicini tra loro, in modo che la stessa provenienza presenti un certo livello di variabilità genetica.

L'obiettivo di conservare la biodiversità viene perciò realizzato su tre successivi livelli:

1. impiego di sole specie autoctone;
2. individuazione di provenienze locali per ciascuna di queste specie;
3. conservazione della variabilità genetica presente all'interno della provenienza.



# La certificazione di provenienza

**Regione Lombardia**  
Agricoltura

**Corpo Forestale dello Stato**  
Comando Provinciale Milano

**CERTIFICATO PRINCIPALE D'IDENTITÀ PER I MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE  
PROVENIENTI DA FONTI DI SEMI E SOPRASSUOLI  
RILASCIATO IN CONFORMITÀ DELLA DIRETTIVA 1999/105/CE**

STATO MEMBRO: **REPUBBLICA ITALIANA** CERTIFICATO N. CE/(CODICE DELLO STATO MEMBRO)/(N.): **CE/ITA/LOM/MI/11/010A**

Si certifica che i materiali forestali di moltiplicazione descritti di seguito sono stati prodotti:

conformemente alla direttiva CE  
 in base a misure transitorie

1. a) Specie: **Alnus glutinosa**

2. Natura dei materiali di moltiplicazione  
 Semi  
 Parti di piante  
 Postime

3. Categorie dei materiali di moltiplicazione  
 Identificati alla fonte  
 Selezionati  
 Controllati

4. Tipo di materiali di base  
 Fonte di semi  
 Soprassuolo

5. Destinazione:  
6. Riferimento di registro o codice d'identità del materiale di base nel registro nazionale:  
7.  Autoctono  Non autoctono  Origine sconosciuta  
 Indigeno  Non indigeno

8. Origine dei materiali di base non autoctoni/non indigeni, se conosciuta:  
9. Paese e regione di provenienza o ubicazione dei materiali di base: **LOMBARDIA**  
Provenienza (breve titolo): **comune di Magenta Località La Fagliana**

10. Altitudine o estensione altimetrica della stazione dei materiali di base: **110 slm**

11. Anno di maturazione delle sementi: **2011** Data raccolta semi: **11/11/11**

12. Quantità dei materiali di moltiplicazione: **Kg 3**

13. I materiali identificati dal presente certificato derivano dalla ripartizione di una più ampia partita identificata da un precedente certificato CE?  Sì  No  
Numero del precedente certificato: \_\_\_\_\_ Quantità nella partita iniziale: \_\_\_\_\_

14. Durata dell'allevamento in vivaio:  Sì  No

15. I materiali ottenuti da seme hanno avuto una successiva propagazione vegetativa?  Sì  No  
Metodo di propagazione: \_\_\_\_\_ Numero di cicli di propagazione: \_\_\_\_\_

16. Altri dati importanti:  
il personale del Comando Stazione di Magenta ha presenziato alla raccolta effettuata dai dipendenti ERSAF CIOCCA Mauro - CCGMRA 59M20H371S riferimento alla bolletta n°10 del 11/11/2011 C.S. di Magenta

17. Nome e indirizzo del fornitore:  
**ERSAF Lombardia**

Nome, indirizzo e timbro dell'Autorità territoriale:  
**COMANDO PROVINCIALE  
CORPO FORESTALE DELLO STATO  
MILANO**  
Via Vitruvio n° 43 - Milano  
Data: 30/01/12

Nome del funzionario responsabile:  
**IL COMANDANTE PROVINCIALE  
(Dott. Franco SALVATORE)**  
**CORPO FORESTALE DELLO STATO  
Comando Provinciale Milano**

**ERSAF**  
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI  
ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

**Regione Lombardia**

**Centro Vivaistico Forestale Regionale di Curno (Bg)**

Certificato di Provenienza **CE/ITA/LOM/MI/11/010A**  
Codice Seme **7L11AGL003**  
Nome botanico **ALNUS GLUTINOSA - ONTANO NERO**  
Quantità **100** Età **SI**  
Regione di Provenienza **BASSA PIANURA**

*Materiale non geneticamente modificato* *Materiale nato da seme*

Colore giallo = popolamento  
identificato alla fonte  
Verde = popolamento selezionato

7= ufficio che ha effettuato la raccolta  
L = Latifolia  
11 = anno di raccolta  
AGL = sigla della specie  
003 = cod. interno identificativo del Comune

# Il centro vivaistico di Curno

ERSAF nel Centro Vivaistico Forestale Regionale di Curno (BG) e attraverso le sue sedi operative, assicura la raccolta del materiale di propagazione, la coltivazione e la distribuzione di circa 70 specie arboree e arbustive di interesse forestale





## La certificazione UNI EN ISO 9001

Il Centro Vivaistico Forestale Regionale di Curno applica dall'1/9/2005 un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) conforme alla norma UNI EN ISO 9001.

Il SGQ è un sistema di procedure per guidare e tenere sotto controllo l'organizzazione con riferimento alla qualità.

Per qualità si intende il “grado in cui un insieme di caratteristiche proprie del prodotto soddisfa i requisiti stabiliti”.

Nel nostro caso il prodotto è la pianta forestale autoctona di provenienza locale certificata.

Per il 2016 è previsto l'adeguamento all'ultima revisione della norma (ISO 9001:2015)

# La destinazione delle piante

Le piante prodotte nel Centro Vivaistico Forestale Regionale di Curno sono destinate a:

- Vendita a: vivaisti, agricoltori, consorzi forestali, enti Parco e aree protette, enti pubblici, privati cittadini
- Utilizzo da parte delle strutture di ERSAF che realizzano in amministrazione diretta, interventi di riqualificazione ambientale e di ingegneria naturalistica a scopo protettivo
- Distribuzione gratuita a Istituti scolastici e Comuni

# Esperienze di intervento



# La valorizzazione della biodiversità

Per contribuire alla valorizzazione della biodiversità forestale e alla diffusione dell'utilizzo di piante autoctone a tutti i livelli ERSAF svolge anche attività di promozione culturale attraverso:

- Partecipazioni a manifestazioni fieristiche, mostre ed eventi
- Visite guidate in vivaio per le scuole
- Pubblicazione di articoli su riviste specializzate e altri media
- Partecipazione a convegni e incontri
- Distribuzione di materiale informativo



# Rete vivai forestali del Nord Italia

Nel febbraio 2015 stato approvato un accordo tra **ERSAF, Regione Piemonte e Veneto Agricoltura** per la costituzione di una rete tra i vivai forestali regionali del Nord Italia.

Lo scopo è quello di:

- Collaborare nella salvaguardia e nella diffusione della cultura della biodiversità forestale
- Condividere tecniche innovative e buone pratiche per la raccolta e coltivazione di specie autoctone arboree ed erbacee
- Sopperire, attraverso la creazione di un catalogo e un “magazzino” condivisi, alla difficoltà di programmazione produttiva tipica di questa attività e rispondere in modo più efficace alla domanda di specie forestali autoctone